

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.



BILANCIO ESERCIZIO 2015

Sede legale in Pavia (Pv) – Via Bordoni, 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Pavia - C.F. e n. iscrizione 01861900189

Iscritta all'U.I.C. al n. 32216 ex art. 107 TULB

Codice ABI 32502.7

Iscritta al R.e.a. di Pavia al n. 227094

P.IVA n. 01861900189

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
VOCI DELL'ATTIVO	14
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO.....	14
CONTO ECONOMICO	15
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	16
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015.....	17
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014.....	18
RENDICONTO FINANZIARIO	19
NOTA INTEGRATIVA	21
PREMESSA.....	21
PARTE A – Politiche Contabili	21
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	30
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	40
PARTE D – Altre informazioni	48

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

aspettando la ripresa economica si va consumando un decennio di grandi difficoltà e sofferenze. *Le crisi* investono ogni angolo del mondo ed ogni settore della vita delle nostre società: dall'economia alla politica, dalle consuetudini morali alla più profonda dimensione spirituale delle persone. Ovunque si vive sotto il segno dell'incertezza e si guarda, insieme con timore e speranza, ad ogni segnale di cambiamento sia esso il prezzo del petrolio o anche la capacità di tenuta dei *fondi sovrani* piuttosto che la dinamica dei prezzi, arrivando a inseguire *l'inflazione moderata*, la quale nei decenni passati ci avrebbe destato grande preoccupazione ed oggi invece oggi è diventata un obiettivo delle banche centrali.

Incertezza, dunque, e conseguente difficoltà nel leggere le criticità del nostro tempo. Un segno evidente del chiaroscuro in cui sono immerse tutte le cose è dato dall'andamento dei corsi del petrolio, materia prima per eccellenza oggi quotata a 37 dollari al barile, valore quasi prossimo ai 26 dollari del 2003, ovvero ben dodici anni fa; petrolio che nel 2008 raggiunse e superò i 140 dollari al barile generando il panico non solo nei mercati, allora in crescita, ma nelle famiglie che videro balzare in alto il prezzo di benzina e metano da riscaldamento. Oggi la situazione è rovesciata, ma non meno preoccupante, per i riflessi negativi che si vanno generando nelle borse di tutto il mondo. Sotto il segno della incertezza si debbono leggere anche gli altri dati che rappresentano l'andamento dell'economia, che si presentano sempre in chiaroscuro.

Moderata è la crescita dei PIL dei Paesi avanzati (+1.8), stabile ma con andamento lento quella dei Paesi Emergenti (+ 4 per Cina e India, ma con Brasile e Russia che segnano il passo rispettivamente a -3.8 e - 3.7). L'analisi della congiuntura nel nostro Paese, a fine 2015, vede il PIL con il *segno positivo*, ma è una ripresa al rallentatore che frena nell'ultimo trimestre chiudendo l'anno con un +0.1. Alla fine la performance segna un +0.6 annuale, invece del +0.8 delle attese. Un po' meglio vanno le cose fuori dai confini nazionali, sempre in termini di PIL: la Francia cresce dell'1.3; la Gran Bretagna del 1.9 e gli USA dell'1.8. La produzione in Italia è trainata dall'Export anche se gli ordinativi sono in rallentamento (da notare, a tal proposito, che in pochi anni, dal 2007 al 2015, i prodotti destinati oltreconfine sono passati dal 31.1% al 39.4% della produzione globale del Paese, a testimonianza di quanto la nostra economia si sia globalizzata). Bassi rimangono gli utilizzi degli impianti (si passa dal 73.2% al 74.2%) ma le aspettative più recenti prevedono un incremento netto della domanda export che crescerebbe dal 2% al 4.4%. Volendo andare alla ricerca di notizie positive (anche se gli incrementi sono modesti) nel 2015 si può registrare, per la prima volta dopo anni, il saldo positivo ingressi/uscite dal mercato del lavoro per tutto l'anno (anche qui in frenata: si

parte da un +0.7 per finire a dicembre 2015 con uno +0.1); la disoccupazione è all'11.4%, in calo generale anche tra le fasce giovanili (-1.4%). Probabilmente le agevolazioni, particolarmente significative fino a tutto lo scorso anno, hanno aiutato e hanno consentito di smuovere le statistiche. Positivo infine il saldo anagrafico (+45.191) delle imprese: le start up sono di più delle cessate. Notevole è la crescita delle società di capitale, che in termini assoluti hanno superato il milione e mezzo di unità (su un universo di 6 milioni di imprese).

Come evidenziato, sono segnali da decifrare: sono la manifestazione di un miglioramento della situazione, ma di un miglioramento a chiazze, non generalizzato. Ad esempio se è vero che in Lombardia l'indice di crescita della produzione si avvicina per la prima volta allo stesso livello del 2005 (facendo riferimento a quell'anno siamo al 98.9%) nella media del Paese quell'indice è ancora 20 punti sotto, all'82.5%, quando l'Europa è al 101.5%.

Se il Paese evidenzia uno sviluppo incerto, frenato, l'andamento del settore in cui opera Pasvim, il credito alle imprese, fotografa una situazione ancora di disagio e di grande difficoltà. Il tema delle posizioni deteriorate e delle iniziative per riallocare gli stock sofferenziali (207 miliardi di euro) sta generando una ampia discussione - anche molto tecnica, non solo istituzionale - tra chi ritiene che occorra operare per diluirne l'impatto liberando nuove risorse, anche mettendo in campo nuovi e sofisticati strumenti finanziari, e chi ritiene che l'unica soluzione accettabile stia nell'affidarsi al mercato, anzi, creando anche in Italia un vero mercato dei crediti deteriorati, oggi ancora molto asfittico.

Dopo l'aumento a novembre (+0,6%) i prestiti a dicembre 2015 hanno avuto una lieve flessione (-0,1%) trascinati in negativo dai prestiti alle imprese (-1,4%) e compensati dai prestiti alle amministrazioni pubbliche (+1,4%), mentre i prestiti alle famiglie fanno registrare un dato stabile rispetto al mese precedente. Rispetto ad un anno prima la dinamica dei prestiti totali è positiva (+0,9%), i prestiti alle pubbliche amministrazioni fanno registrare un +0,4%, mentre quello alle famiglie (+5,0%) risulta, invece, in forte aumento; negativo il dato relativo ai prestiti alle imprese (-1,8%).

Secondo Banca d'Italia (Bollettino Economico 1/2016) nello scorso anno in Italia *“la flessione del credito alle società non finanziarie si è progressivamente attenuata, beneficiando del rafforzamento dell'attività economica e delle più distese condizioni di offerta praticate dalle banche. Il miglioramento è stato più accentuato nel settore manifatturiero, dove la dinamica dei prestiti è tornata positiva da maggio e, in misura minore, nel settore dei servizi, nel quale la contrazione del credito si è sostanzialmente annullata nei mesi estivi. La flessione, pur attenuandosi, è rimasta invece marcata nel comparto delle costruzioni”*. Sempre secondo gli osservatori di Banca d'Italia il

costo medio del credito è sceso (costo medio attorno al 2.6%) e si è allineato a quello di altri Paesi Europei con differenze di frazioni di punto (0.30%). La fase di “stretta” sembrerebbe superata, ma solo per le attività medio grandi (superiori ai 20 addetti) perché per la microimpresa è ancora complicato accedere al credito, anche per il contemporaneo ridursi del peso delle garanzie reali, fenomeno questo correlato alla crisi del comparto edilizio e alla grave crisi del mercato immobiliare.

Il mercato del credito in cui opera Pasvim SpA

Sono 62 i Confidi sottoposti alla vigilanza di Banca d'Italia (Iscrizione Albo ex art. 106 Nuovo TUB) mentre quelli non sottoposti alla vigilanza di Banca d'Italia sono 468 ed oggi sono fermi ai blocchi di partenza in attesa della costituzione dell'Organismo che sovrintenderà i confidi (rif.: 155 comma 4 del “vecchio TUB”). Il mondo dei confidi conta in totale 530 soggetti, oltre 100 dei quali non operativi. Quasi la metà dei confidi attivi (45%) ha sede nel Sud Italia, oltre un terzo (il 34%) al Nord (18% al Nord-Ovest e il 16% al Nord Est), il 21% al Centro. Il sistema associa oltre 1,2 milioni di imprese con un tasso di rappresentanza sul sistema nazionale PMI del 30%. Complessivamente, a livello nazionale, sono in essere garanzie per € 21.12 miliardi. Quelle erogate da confidi vigilati da Banca d'Italia hanno in gestione uno stock di € 15.5 miliardi (73%). L'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale garantito è del 21.3%. Leggermente più alta è la percentuale delle posizioni deteriorate su totale degli impieghi finanziati dalle Banche senza ricorrere alla garanzia di un Confidi che si attesta sul 23.2%.

Il segmento confidi è da anni prigioniero di una grave crisi (la garanzia consortile è un prodotto in perdita secca, questo dicono quasi tutti i bilanci degli Enti Vigilati, quando la medesima garanzia è priva del supporto della finanza pubblica). In questi anni si è verificato un fenomeno di disintermediazione massiva della garanzia dei confidi che si sono visti sopravanzare dal sistema creditizio che fa ricorso direttamente alla garanzia – a ponderazione zero – erogata tramite il Medio Credito Centrale. I numeri sono importanti: nel 2015 gli interventi delle banche che hanno fatto ricorso alla *garanzia diretta* del Fondo Centrale di Garanzia rappresentano il 52,8% , oltre 50 mila operazioni per un controvalore di circa 11 miliardi di euro di finanziamenti. Le domande di controgaranzia presentate dai confidi rappresentano il 47,2% per 48.000 operazioni per circa 4 miliardi di finanziamenti. Inoltre, su oltre 63 mila finanziamenti a medio termine solo il 17,5% è relativo ad investimenti. L'importo medio per operazione finanziata presentata dai confidi è di 86 mila euro, segno di una certa frammentazione della domanda proveniente da imprese medio piccole.

Di contro il sistema bancario, nel suo accesso diretto al Fondo, ha finanziato operazioni il cui dimensionamento ha superato i 200 mila euro.

Il permanere di forti tensioni, sotto il profilo della rischiosità del credito, sta portando a una segmentazione del mercato della garanzia che delinea scenari contrastati, ma che possono aprire nuove opportunità alla nostra società:

- la suddetta attività di disintermediazione ha portato ad una riduzione del mercato delle garanzie consortili e ad un forte incremento della concorrenzialità con la nascita di vere e proprie reti di vendita accanto alla classica organizzazione del confidi di tradizione;
- è in corso una forma di specializzazione ed un ri-orientamento di numerosi organismi consortili verso l'attività di *service* piuttosto che verso il rilascio della garanzia (si veda ad esempio il nuovo posizionamento di Eurofidi, il più grande dei confidi vigilati);
- la fase acuta di criticità, con l'emersione di stock di posizioni in sofferenza (situazioni a volte ingestibili), sta portando il sistema bancario ad una forte azione selettiva, che punta a consolidare le relazioni operative con un ristretto numero di confidi, fortemente fidelizzati. E' del resto notizia pubblica la decisione di Banca Intesa di non accettare più garanzie da confidi non vigilati.

Pasvim viene, come noto, da una lunga e complessa fase di posizionamento nel settore del credito di firma e più nello specifico, del mondo dei confidi vigilati e non vigilati. Pasvim sin dal 2006 ha intrapreso questo percorso, ovvero stare al centro di una forma di partenariato indirizzato ad abbattere le barriere di accesso al credito alla impresa minore.

Pasvim nei mesi scorsi ha inoltrato domanda a Banca d'Italia per diventare *operatore finanziario unico*, chiedendo di essere iscritta all'albo costituito ai sensi dell'art. 106 del nuovo TUB.

Questo progetto oggi finalmente sembra incontrare nuovi e rilevanti consensi. Su questa base la società nel 2015 si è impegnata fortemente per aggiornare il proprio posizionamento e per mettere a punto un **piano industriale triennale** in grado di ampliare il partenariato e, contemporaneamente, di perseguire un ormai inderogabile equilibrio dei propri conti, ancor oggi deficitari, a causa di un dimensionamento eccessivamente ridotto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli sforzi della Società nel prossimo triennio, *immaginando il periodo che si ha alle spalle come una lunga fase di start up e di sperimentazione*, saranno rivolti interamente al perseguimento del break even point.

La Società per questo ha intensificato i contatti con altri operatori del settore e ha predisposto *un piano fortemente espansivo*, con le seguenti caratteristiche:

- orientato all'incremento delle controgaranzie ricorrendo in forma estesa alla controgaranzia di Mediocredito Centrale;
- mirato ad una decisiva moltiplicazione delle convenzioni con i Confidi, sia 106 che 107, anche operanti in aree non di prossimità;
- infine, è stato avviato lo studio di una diversificazione delle attività, specializzando la Società su progetti, da condividere con i confidi partner, volti ad acquisire i fondi comunitari erogati dal FEI (fondi di riassicurazione).

Pasvim, sulla base della ricognizione di quelli che sono i suoi punti di forza, presenta oggi il seguente quadro:

- patrimonialità e rating bancario di prima fascia: 16 milioni di euro di capitale sociale e un Total Capital Ratio più che doppio rispetto a quello regolamentare, che consente una valutazione in termini di credibilità bancaria di standing elevato;
- miglior pricing rispetto ai confidi minori: il nostro osservatorio, ravvicinato, con i confidi conferma il differenziale in termini di pricing applicato dalla banca al cliente, tra la convenzione Pasvim e quella dei confidi non vigilati;
- buon livello di riassicurazione, circa il 60%, senza l'utilizzo del Fondo di Garanzia MCC;
- professionalità adeguate a gestire problematiche complesse: rischio credito, antiriciclaggio, risk management, sistemi informativi, servizio legale;

Pasvim, quindi, si presenta sul mercato quale strumento di mitigazione del rischio: l'intervento di Pasvim è orientato alla condivisione del rischio insolvenza in misura paritaria con i confidi partner.

Il percorso di sviluppo della società è ad un bivio: *l'inserimento tra gli operatori finanziari vigilati 106 è la preconditione per lo sviluppo del piano industriale sopra menzionato.*

La domanda di iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario è stata presentata il 7 Ottobre 2015.

Banca d'Italia, nel corso del mese di febbraio 2016, ha richiesto ulteriore documentazione inerente il procedimento che ad oggi risulta in fase di preparazione.

Gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la società riesca ad ottenere l'iter autorizzativo da parte del regolatore e pertanto hanno redatto il presente Bilancio ritenendo possibile il perseguimento delle finalità della Società.

In particolare l'obiettivo del nostro intervento sarà quello di consentire il raggiungimento dell'equilibrio dei conti della nostra Società, dando concretezza all'ambizioso progetto varato circa nove anni or sono.

Per raggiungere questo obiettivo occorre fare un netto salto di qualità impostando ex novo il progetto di crescita della società. Gli assunti di fondo del nuovo piano industriale sono infatti basati sui seguenti elementi:

- forte sviluppo delle attività di convenzionamento con i confidi dagli attuali 6 a 20-25 confidi a livello nazionale;
- miglioramento delle coperture sulle singole posizioni, con l'opportunità di utilizzare sia la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia sia i fondi comunitari del FEI, in partnership con i confidi minori.

Ma la forza di questo piano sta anche nella capacità della nostra Società di trasformare in rapporti strategici le relazioni con *i confidi in contratto di rete*, **Reti** che si vanno organizzando in tutto il Paese e che hanno individuato in Pasvim un partner importante in quanto permette di conseguire dei target altrimenti inaccessibili:

- *i confidi in rete*, non vigilati, hanno la possibilità per il tramite di Pasvim di accedere agli istituti di crediti maggiori;
- possibilità di accesso a forme di copertura del rischio differenziate (controgaranzia MCC, fondi FEI, tranced cover).

Alla luce di queste considerazioni si evidenzia che nel corso del 2015 sono state sottoscritte le seguenti convenzioni:

- Brenta Fidi, il confidi di Bassano del Grappa che opera rilasciando garanzia sussidiarie, la cui attività gravita sui territorio delle provincie di Treviso, Vicenza e Padova;
- FidelityItalia e Arca Fidi, confidi operanti nella provincia di Varese la cui operatività è in fase di avvio;
- Cooperfidi Italia di Bologna, confidi vigilato ed espressione a livello nazionale delle tre principali associazioni del mondo della cooperazione che affida *solo* imprese cooperative, associazioni ed enti no profit.

È in fase di perfezionamento la convenzione con Confeserfidi di Ragusa, confidi vigilato, capofila di un raggruppamento di 6 confidi minori (*Cofidi Impresa, Altamura; Cofidi Levante, Bari; Cofidi Centro Italia, Chieti; Interfidi, Taranto; Consorzio "Lucania Fidi", Potenza*).

E', *invece*, ancora in fase di valutazione l'ipotesi di convenzionamento con il raggruppamento di Confidi friulani che hanno sottoscritto tra loro nel giugno 2015 un contratto di rete, sotto gli auspici di Regione Friuli e Camere di Commercio di Trieste e Gorizia (*Confidi Trieste, Confidi Gorizia, Congafi industria Trieste, FINRECO*, un confidi aderente a Lega Coop Friuli) e con *Sistema Fidi*, rete di confidi che conta 10 confidi minori (3 in Lombardia, 2 in Emilia, 1 in Veneto, 2 nelle Marche, 1 in Calabria, 1 in Basilicata).

Andamento economico della società

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 evidenzia una perdita per Euro 813.510. Si tratta di un risultato in linea con gli anni precedenti quanto a composizione strutturale; la differenza, *ulteriormente negativa* rispetto al risultato del 2014 (-714.159 Euro) è stata generata quasi totalmente dai costi "*una tantum*", non ammortizzabili, che la Società ha sostenuto per supportare le attività propedeutiche all'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ex art 106 nuovo TUB, istanza presentata lo scorso 5 ottobre 2015 e tutt'ora al vaglio degli organi di valutazione di Banca d'Italia.

Al netto di tali costi, il risultato finale è simile a quello dello scorso esercizio ed evidenzia lo scarto strutturale – a cui si vuole porre rimedio nelle modalità e con gli obiettivi illustrati più sopra – tra i ricavi ed i costi che deve sopportare un ente vigilato come Pasvim SpA. A fronte di costi operativi per circa un milione di euro registriamo ricavi per euro 1.006.097 nel 2014 ed euro 962.519 nel 2015. A questi livelli di attività per volumi trattati e ricavi appostati, in contro economico non si trovano oggi le risorse sufficienti per fronteggiare oltre ai costi di funzionamento dell'organismo anche gli accantonamenti prudenziali, stabili attorno ai 600 mila euro (596.761 euro nel 2014 e 606.453 euro nel 2015).

Si segnala, in anni di caduta dei rendimenti finanziari, la sostanziale tenuta, degli investimenti finanziari della società che, pur in una ottica sempre caratterizzata dalla prudenza, ha conseguito una buona remunerazione di 266.099 euro contro 281.426 euro del 2014. Quanto ai ricavi derivanti da commissioni di garanzia - in un anno difficile, con l'interruzione della collaborazione per ragioni diverse con Confidi Lombardia prima e con Confiab successivamente - registriamo un miglioramento, sia pur modesto, dell'aggregato che passa da 598.879 euro del 2014 a 623.726 euro del 2015. Un risultato di tenuta, se così possiamo dire, in una fase di forte difficoltà del mercato e del sistema stesso dei confidi. Sul fronte dei costi, registriamo un certo incremento dei costi di funzionamento, ma con scostamenti dovuti, come sopra esposto, alle spese straordinarie relative alla

presentazione dell'istanza a Banca d'Italia per l'iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB.

Conto Economico		2015	2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	266.116	281.428
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17)	(2)
	Margine di interesse	266.099	281.426
30.	Commissioni attive	624.997	599.909
40.	Commissioni passive	(1.271)	(1.030)
	Commissioni nette	623.726	598.879
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	38.500
	Margine di intermediazione	889.825	918.805
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(606.453)	(596.761)
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie	(606.453)	(596.761)
110.	Spese amministrative:	(1.149.454)	(994.115)
	a) spese per il personale	(708.984)	(626.697)
	b) altre spese amministrative	(440.470)	(367.418)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(16.613)	(17.302)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.509)	(4.349)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	72.694	8.582
	Risultato della gestione operativa	(813.510)	(685.140)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(813.510)	(685.140)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(29.019)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(813.510)	(714.159)
	Utile (Perdita) d'esercizio	(813.510)	(714.159)

Rilevante, e da segnalare, poi la riduzione per € 341.016 delle *altre passività* ciò per la riduzione dei “fondi” anche per la contrazione naturale degli stock di garanzie in essere, con il progressivo *decalage* del portafoglio di garanzie acquistate da Confiab, che dal 2011 ad oggi è sceso da 161 milioni di euro a 51.216.674 euro.

In conclusione, la natura e le cause di non semplice aggiustamento delle difficoltà economiche della società e della situazione di *sbilancio durevole* è stata dettagliata nelle relazioni di questi anni: con il nuovo piano di sviluppo si aprono le condizioni per una svolta profonda e duratura per il futuro della Pasvim SpA. L'impegno degli azionisti rimane, ed in particolare rimane il sostegno convinto e il supporto finanziario della Fondazione Banca del Monte di Lombardia che ha creduto e crede in questo originale progetto di aiuto - non pubblico ma privato - al sistema della nostra economia, in particolare al mondo della imprenditoria espresso dall'universo vitale e mai domo della Piccola e Media Impresa.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

	Voci dell'attivo	2015	2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	526	383
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.038.249	8.098.221
60.	Crediti	8.042.611	9.052.816
100.	Attività materiali	25.057	40.494
110.	Attività immateriali	6.753	5.016
120.	Attività fiscali	48.498	122.907
	a) correnti	48.498	122.907
	b) anticipate di cui alla L. 214/11	-	-
140.	Altre attività	89.992	104.148
	Totale dell'attivo	16.251.686	17.423.985

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2015	2014
70.	Passività fiscali:	-	29.019
	a) correnti	-	29.019
	b) differite	-	-
90.	Altre passività	3.080.415	3.421.431
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	50.218	38.972
110.	Fondi per rischi e oneri:	2.600	2.600
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	2.600	2.600
120.	Capitale	16.285.766	16.285.766
160.	Riserve	(2.353.803)	(1.639.644)
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(813.510)	(714.159)
	Totale del passivo e patrimonio netto	16.251.686	17.423.985

Alla chiusura del Bilancio 2015 la composizione societaria è così riassunta:

SOCI	CAPITALE
Fond. Banca del Monte di Lombardia	13.217.827
Confiab Bergamo	1.000.000
C.C.I.A.A. di Pavia	250.150
Banca Popolare Commercio e Industria	698.794
Comune di Pavia	167.864
Ascomfidi Pavia	951.131
TOTALE CAPITALE	16.285.766

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si comunica che la PASVIM non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di meglio precisare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia. Si rimanda alla parte D della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Quanto esposto nella voce precedente, considerato insieme alla situazione bancaria ed al netto patrimoniale della società a fine esercizio, consente di ritenere al momento limitati e presidiati eventuali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

In considerazione del settore di operatività dell'azienda e della sua struttura patrimoniale-finanziaria, è ragionevole considerare che non sussistano variazioni significative sul conto economico per quanto attiene le variazioni dei tassi, mentre, per quanto riguarda il rischio cambi, lo si ritiene di fatto nullo, non operando la società in valuta né con controparti estere.

Altre informazioni

Per quanto concerne le altre informazioni previste dall'art. 2428 C.C. e dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari, si specifica quanto segue:

- non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo;
- non sono detenute, né sono state compiute nell'esercizio, operazioni aventi per oggetto azioni proprie;
- la società non possiede, ne ha mai posseduto, direttamente e/o indirettamente, azioni o quote di società controllanti
- la società non ha sedi secondarie;
- la società ha sei dipendenti inquadrati come impiegati amministrativi e due collaboratori.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Civile e dalle norme speciali dell'Ordinamento Bancario e, in particolare, secondo il principio di prudenza nelle valutazioni.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla perdita di esercizio conseguita nell'esercizio in esame, pari a Euro 813.510, Vi proponiamo di riportarla a nuovo.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa sia per i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, sia per il dettaglio dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, Vi ringraziamo per la

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015 come sopra illustrato nonché la proposta di destinazione della perdita di esercizio conseguita.

Pavia, 22 Marzo 2016.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	2015	2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	526	383
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.038.249	8.098.221
60.	Crediti	8.042.611	9.052.816
100.	Attività materiali	25.057	40.494
110.	Attività immateriali	6.753	5.016
120.	Attività fiscali	48.498	122.907
	a) correnti	48.498	122.907
	b) anticipate di cui alla L. 214/11	-	-
140.	Altre attività	89.992	104.148
	Totale dell'attivo	16.251.686	17.423.985

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2015	2014
70.	Passività fiscali:	-	29.019
	a) correnti	-	29.019
	b) differite	-	-
90.	Altre passività	3.080.415	3.421.431
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	50.218	38.972
110.	Fondi per rischi e oneri:	2.600	2.600
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	2.600	2.600
120.	Capitale	16.285.766	16.285.766
160.	Riserve	(2.353.803)	(1.639.644)
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(813.510)	(714.159)
	Totale del passivo e patrimonio netto	16.251.686	17.423.985

CONTO ECONOMICO

Conto Economico		2015	2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	266.116	281.428
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17)	(2)
	Margine di interesse	266.099	281.426
30.	Commissioni attive	624.997	599.909
40.	Commissioni passive	(1.271)	(1.030)
	Commissioni nette	623.726	598.879
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	38.500
	Margine di intermediazione	889.825	918.805
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(606.453)	(596.761)
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie	(606.453)	(596.761)
110.	Spese amministrative:	(1.149.454)	(994.115)
	a) spese per il personale	(708.984)	(626.697)
	b) altre spese amministrative	(440.470)	(367.418)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(16.613)	(17.302)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.509)	(4.349)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	72.694	8.582
	Risultato della gestione operativa	(813.510)	(685.140)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(813.510)	(685.140)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(29.019)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(813.510)	(714.159)
	Utile (Perdita) d'esercizio	(813.510)	(714.159)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2015	2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(813.510)	(714.159)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti		
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	(813.510)	(714.159)

Non si sono registrati effetti reddituali patrimonializzati.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	16.285.766		16.285.766										16.285.766
Sovraprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	(1.639.644)		(1.639.644)	(714.159)									(2.353.803)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(714.159)		(714.159)	714.159								(813.510)	(813.510)
Patrimonio netto	13.931.963		13.931.963	0							0	(813.510)	13.118.453

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	11.985.766		11.985.766				4.300.000							16.285.766
Sovraprezzo emissioni														
Riserve: a) di utili b) altre	(903.715)		(903.715)	(735.929)										(1.639.644)
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(735.929)		(735.929)	735.929									(714.159)	(714.159)
Patrimonio netto	10.346.122		10.346.122	0			4.300.000					0	(714.159)	13.931.963

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
	2015	2014
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- interessi attivi incassati (+)	266.116	281.428
- interessi passivi pagati (-)	(17)	(2)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	623.726	598.879
- spese per il personale (-)	(708.984)	(626.697)
- altri costi (-)	(1.046.923)	(964.179)
- altri ricavi (+)	72.694	47.082
- imposte e tasse (-)	-	(29.019)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.972	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clienti	231.265	(281.312)
- altre attività	(911.435)	(95.446)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(358.789)	345.768
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(1.772.375)	(723.498)

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(-)	
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		(8.098.221)
	(1.176)	(1.692)
	(5.246)	(1.936)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(6.422)	(8.101.849)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		4.300.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	4.300.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.778.797)	(4.525.347)

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.581.390	13.106.737
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.778.797)	(4.525.347)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.802.593	8.581.390

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in unità di euro.

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.

Tale conformità si esplica mediante:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15 Dicembre 2015, per gli intermediari finanziari.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Nota integrativa

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio in data 22/03/2016.

L'Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio.

Per il criterio di valutazione delle garanzie finanziarie emesse, inizialmente rilevate al fair value, si rimanda al principio contabile descritto nella successiva sezione A.2.

Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Contabilizzazione per competenza economica: salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 non vi sono stati cambiamenti nei criteri di presentazione.
- Rilevanza e aggregazione: conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.

- Compensazione: eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative: per le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Nell'ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relativa a:

- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie finanziarie rilasciate (IAS 39);
- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate (IAS 37);
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate (IAS 18);
- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie ricevute (IAS 37).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si rilevano eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Le voci di non agevole comparazione sono state oggetto di adeguato chiarimento.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Tutti i valori esposti nella nota integrativa sono espressi, salvo dove precisamente specificato, in unità di euro.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

L'elaborazione di stime rappresenta un presupposto necessario alla redazione del bilancio, che implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Tali stime e assunzioni possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali categorie possono essere così sintetizzate:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione ed i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili IAS/IFRS prevedono che i criteri di rilevazione delle attività e passività, siano comunque riconducibili all'applicazione del principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; in ossequio a tale principio è stato redatto il presente bilancio.

Si illustrano le principali innovazioni introdotte dai nuovi principi con riferimento a quelle che incidono sulla rappresentazione dei risultati; per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico si illustrano i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

a) Criteri di iscrizione

Includono i titoli di debito con pagamento fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

b) Criteri di classificazione

Sono iscritti al fair value alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico pro-rata temporis della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza della quali la relativa perdita viene registrata a conto economico. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede ad effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate al loro estinzione che avviene con rimborso del capitale investito.

Crediti

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio di un credito avviene quando si è stabilito un diritto a futuri benefici, probabili e attendibilmente stimabili.

In particolare i crediti commerciali sono contabilizzati quando il ricavo è maturato in seguito alla vendita del bene o alla prestazione del servizio.

b) Criteri di classificazione

Nella voce crediti rientrano i depositi di liquidità della società giacente presso gli istituti di credito ed i crediti commerciali.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Nel caso in cui i crediti siano a breve termine e privi di un tasso di interesse prestabilito, la valutazione avviene al valore nominale originario.

Quando vi sia l'obiettiva evidenza che l'impresa non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni, viene rilevato un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali. L'ammontare dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività, ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Gli oneri finanziari, ove esistano, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

d) Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i software e le spese per l'avviamento del sistema informativo.

Sono iscritte come tali se sono identificabili, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se sono atti a produrre benefici economici.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività fiscali e passività fiscali

Fiscalità corrente

a) Criteri di iscrizione

Le attività e passività fiscali correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti al fine di determinare le imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti e i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Altre attività/Altre passività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre Attività e le Altre Passività sono iscritte al valore nominale aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d'esercizio. La posta Altre Attività è esposta al presumibile valore di realizzo. Nella voce Altre Passività vanno inoltre inclusi il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

b) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vanno rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico "pro rata temporis" tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie vanno ricondotte nella voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede che la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale sia iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali sull'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Dato l'esiguo importo della voce stessa ed il ridotto numero di dipendenti, la Società ha iscritto in Bilancio il valore della passività secondo i criteri statuiti dal Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
2. è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
3. è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Garanzie prestate

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni garantite vengono rilevate in contabilità al momento dell'emissione del certificato di garanzia.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

L'emissione del certificato consegue alle deliberazioni prese dagli organi interni preposti alla valutazione del merito creditizio.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nei conti d'ordine.

c) Criteri di valutazione

Le garanzie emesse a favore di banche su loro clientela vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale.

Sono sottoposte a valutazione analitica al *fair value* le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche garantite hanno comunicato lo status di sofferenza con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata dalla Società.

d) Criteri di cancellazione

Le garanzie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte le obbligazioni principali che esse assistono. Nel caso di escussione della garanzia si rileverà invece un credito nei confronti del cliente per il quale è stato emesso il credito di firma.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sono stati contabilizzati osservando il principio della competenza temporale, con le opportune rilevazioni dei ratei e dei risconti relativi e sono rappresentativi della quota di risultato della Società.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 Dicembre 2015 la Società non ha effettuato trasferimenti di portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Al 31 Dicembre 2015 la Società non detiene titoli valutati al *fair value*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Cassa	526	383
Totale	526	383

Trattasi delle disponibilità in contanti e valori bollati giacenti nelle casse sociali alla data del 31 Dicembre 2015.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti”

	Valore di bilancio 2015	Fair value 2015			Valore di bilancio 2014	Fair value 2014		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche centrali	5.020.988	5.541.178			5.087.810	5.402.936		
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	3.017.261	3.103.322			3.010.411	3.080.010		
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	8.038.249	8.644.500			8.098.221	8.482.946		

Si tratta di Obbligazioni UBI Step-up e di BTP, valorizzate al costo ammortizzato.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 2015				Totale 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	6.802.067	6.802.067			8.581.007	8.581.007		
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività	1.000.000	1.000.000						
Totale valore di bilancio	7.802.067	7.802.067			8.581.007	8.581.007		

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Trattasi di saldi attivi a vista verso istituti di credito italiani.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

6.3 “Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 2015						Totale 2014					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
Acquisti		Altri	Acquisti					Altri				
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring <i>- pro-solvendo - pro-soluto</i>												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>			200.189			200.189			410.548			410.548
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	40.356					40.356	61.261					61.261
Totale	40.356		200.189			240.545	61.261		410.548			471.809

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Trattasi di crediti per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie per € 19.044, per crediti verso un ente di garanzia verso il quale le garanzie sono state riassicurate per € 21.312 e da crediti per escussione di garanzia per € 200.189.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

6.4. “Crediti”: attività garantite

Composizione	Totale 2015						Totale 2014					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da: - beni in leasing finanziario - crediti per factoring - Ipotecche - Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti 1. Attività deteriorate garantite da: - beni in leasing finanziario - crediti per factoring - Ipotecche - Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti					200.189	200.189					410.548	410.548
Totale					200.189	200.189					410.548	410.548

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/valutazioni	Totale 2015	Totale 2014
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	20.251	30.474
d) impianti elettronici	4.806	10.020
e) altri		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale	25.057	40.494

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbric.	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			30.474	10.020		40.494
A. 1 Riduzioni di valore totali nette						
A. 2 Esistenze iniziali nette			30.474	10.020		40.494
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			515	661		1.176
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico			10.738	5.875		16.613
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			20.251	4.806		25.057
D. 1 Riduzioni di valore totali nette						
D. 2 Rimanenze finali lorde			20.251	4.806		25.057
E. Valutazioni al costo						

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/valutazioni	2015		2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	6.753		5.016	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	6.753		5.016	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	6.753		5.016	
Totale	6.753		5.016	

Si tratta dei costi capitalizzati riferiti alla implementazione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'attività.

11.2 “Attività immateriali”: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	5.016
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	5.249
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	3.509
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	6.753

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Trattasi di spese software che produrranno benefici economici anche negli esercizi futuri; queste immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo la loro vita utile.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali**12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”**

Correnti	Totale 2015	Totale 2014
Ritenute cred. di imposta su interessi attivi	24.228	107.646
Acconto imposte IRAP	24.270	15.260
Totale	48.498	122.906

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e anticipate”

Correnti	Totale 2015	Totale 2014
Irap	-	29.019
Totale	-	29.019

Sezione 14 – Altre Attività – Voce 140**14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”**

	Totale 2015	Totale 2014
Crediti per utenze	50	156
Crediti diversi	-	3.461
Anticipi a fornitori	516	1.244
Erario c/IVA	-	271
Ratei attivi	89.425	86.883
Note da ricevere	-	224
Fatture emesse/da emettere	-	11.909
Totale	89.991	104.148

Le fatture emesse/da emettere si riferiscono a recupero spese di istruttoria per richieste di garanzia declinate o rinunciate.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dell'anno	29	7
Ritenute IRPEF dipendenti	23.567	22.851
Ritenute compensi lavoro autonomo	1.080	8.920
Stipendi	24.103	21.743
Contributi previdenziali	22.410	25.856
Debiti diversi	53.691	81.906
Erario c/IVA	57	
Debiti verso confidi	9.422	
Fatture e note da ricevere	196.479	140.536
Debiti v/fornitori	13.599	12.410
Contributi INAIL	190	51
F.do garanzie acquistate	537.446	775.207
F.do garanzie	205.639	279.323
F.do garanzie anomale	763.846	761.245
Risconti passivi	1.228.857	1.291.276
Ratei passivi	-	101
Totale	3.080.415	3.421.431

I debiti diversi si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2015 relativi ai compensi agli Amministratori e a rimborsi spese non ancora liquidati.

Le fatture da ricevere si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2015 relativi ai consulenti, collaboratori e Collegio Sindacale della Società.

Il fondo garanzie acquistate si forma per effetto dell'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto a fronte del portafoglio di garanzie finanziarie acquistato da Confiab al netto dell'utilizzo del fondo per escussioni intervenute. I risconti passivi fanno riferimento all'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto a fronte delle garanzie rilasciate a favore di banche su loro clientela per l'attività ordinaria della società.

Il fondo garanzie si forma per effetto degli accantonamenti collettive sulle garanzie relative a finanziamenti in bonis.

Il fondo garanzie anomale si forma per effetto degli accantonamenti specifici sulle garanzie relative a finanziamenti ad incaglio e in sofferenza.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 2015	Totale 2014
A. Esistenze iniziali	38.972	31.065
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.247	8.875
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-	968
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	50.219	38.972

Alla data del 31.12.2015 risultava la presenza di sei lavoratori dipendenti.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 2015	Totale 2014
Accantonamento per fondo oneri futuri	2.600	2.600
Totale	2.600	2.600

Si tratta di accantonamenti per eventuali spese relative a rilievi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	2015
A. Esistenze iniziali	2.600
B. Aumenti	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-
B.2 Altre variazioni in aumento	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzo	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	
D. Esistenze finali	2.600

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordonì n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150**12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”**

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	16.285.766
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Prospetto disponibilità e distribuibilità riserve (art. 2427 c.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	16.285.766				
Riserve di utili:					
<i>Riserva copert. Perdite d'eserc.</i>		B			
<i>Utili/perdite portati a nuovo</i>	<i>(3.167.313)</i>				
Totale	13.118.453				

Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2015	Totale 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	204.320			204.320	183.238
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	61.796			61.796	98.190
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	266.116			266.116	281.428

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2015	Totale 2014
1. Debiti verso banche	17			17	2
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso la clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	17			17	2

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 2015	Totale 2014
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni in factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	624.997	599.909
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale	624.997	599.909

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 2015	Totale 2014
1 garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(1.270)	(1.030)
4. altre commissioni		
Totale	(1.270)	(1.030)

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100**8.4 Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale (2015)	Totale (2014)
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	790.829	16.372	110.692	90.056	606.453	596.761
2. Derivati su Crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	790.829	16.372	110.692	90.056	606.453	596.761

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale (2015)	Totale (2014)
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	164.570	150.117
b) oneri sociali	40.962	37.451
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	11.347	10.026
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	8.644	3.580
2) Altro personale in attività	140.051	200.123
3) Amministratori e Sindaci	343.410	225.399
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	708.984	626.696

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio del personale dipendente è pari a 6 inquadrati come impiegati e 2 come collaboratori.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Oneri professionisti cassa 2-4%	2.838	5.856
Vidimazione e TCG	516	516
Rimborsi spese documentate	16.188	11.275
Utilizzo Banche dati	12.327	10.361
Costi vari amm.vi vari e generali	20.175	25.498
Spese manutenzione macchinari	1.464	373
Spese di registrazione	205	205
Cancelleria	1.081	652
Elaborazione dati	5.290	3.231
Lavorazioni/servizi esterni	96.992	89.432
Spese postali corrieri	1.734	1.278
Fitti passivi	50.123	50.122
Spese postali	1.946	1.112
Servizio Elaborazione c/o SIA-SSB	374	259
Stampati	2.742	1.921
Spese pulizie locali	4.081	3.656
Spese telefoniche	2.838	3.458
Quote associative	3.691	3.658
Spese energia elettrica	7.131	6.234
Spese Ex L. 626	48	106
Tassa rifiuti urbani	689	648
Consulenze legali, amministrative	183.480	136.103
Spese rappresentanza	925	953
Diritti e spese CCIAA	1.534	1.706
Costi generali Internet	5.797	1.474
Spese condominiali	5.807	5.807
Spese promozionali	9.150	
Altro	1.304	1.524
	440.470	367.418

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	10.738			10.738
d) strumentali	5.875			5.875
e)altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e)altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento (da specificare)				
Totale	16.613			16.613

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	3.509			3.509
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	3.509			3.509

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	Totale (2015)	Totale (2014)
Altri oneri	(1.110)	(27.017)
Abbuoni e sconti	2	-
Rimborso spese documentate	5.551	3.800
Spese di istruttoria crediti di firma	17.350	30.900
Sopravvenienze attive	50.901	898
	72.694	8.581

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale (2015)	Totale (2014)
1. Imposte correnti	-	29.019
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	-	29.019

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni**19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2015)	Totale (2014)
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquisitati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								18.357
- di natura finanziaria						624.997	624.997	581.552
Totale						624.997	624.997	599.909

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 2015	Importo 2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	45.292.853	46.605.665
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	49.463.494	61.415.668
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		927.359
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	742.437	497.817
b) altri		
Totale	95.498.784	109.446.509

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2015			Totale 2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	21.312		21.312	4.811		4.811
2. Attività deteriorate - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	1.124.822	924.633	200.189	842.930	432.382	410.548
Totale	1.146.134	924.633	221.501	847.741	432.382	415.359

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione riassicurati presso confidi di secondo grado per i quali la Società è in attesa dell'incasso per € 21.312.

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione al netto della svalutazione per € 200.189. Tale importo risulta acceso verso enti di garanzia verso il quale le garanzie sono riassicurate.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.985.766 = i.v.

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

ANNO 2014

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	27.600.091	124.674	15.278.543 49.097.621 927.359	154.650	1.586.975	266.373	1.148.919 3.374.210	332.215	661.292	81.328	454.845 8.943.837	81.328
Totale	27.600.091	124.674	65.303.523	154.650	1.586.975	266.373	4.523.129	332.215	661.292	81.328	9.398.682	81.328

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

ANNO 2015

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	36.728.017	178.946	3.029.426	26.694	1.954.086	390.497	227.653	125.863	1.600.490	247.486	-	-
			37.078.551				9.046.960			5.091.163		
Totale	36.728.017	178.946	40.107.977	26.694	1.954.086	390.497	9.274.613	125.863	1.600.490	247.486	5.094.163	-

D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

2014

Tipo garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.958.421	524.810
- Altre garanzie finanziarie	2.494.356	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-
Totale	4.452.777	524.810

2015

Tipo garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	722.229	227.524
- Altre garanzie finanziarie	2.246.629	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-
Totale	2.968.858	227.524

D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

2014

Tipo garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.558.662	486.342
- Altre garanzie finanziarie	933.261	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-
Totale	2.491.923	486.342

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

2015

Tipo garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	618.072	203.121
- Altre garanzie finanziarie	264.670	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-
Totale	882.742	486.342

D.7 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

2014

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	126.207	62.590		895.579		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.013.441	941.881		787.669		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	523.978	180.288		1.839.855		
- (b3) altre variazioni in aumento	79.945	114.789		134.253		
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-		-		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-		-		
- (c3) escussioni	156.597	150.629		283.146		
- (c4) altre variazioni in diminuzione						
(D) Valore lordo finale	1.586.974	1.148.919		3.374.210		

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

2015

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.586.974	1.148.919		3.374.210		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	589.814	604.796		977.716		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	131.337	72.500		5.197.281		
- (b3) altre variazioni in aumento		255.547				
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-		-		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	91.462	52.500		0		
- (c3) escussioni	479.308	880.343		480.859		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	150.380			21.387		
(D) Valore lordo finale	1.372.101	809.638		9.046.960		

D.8 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

2014

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.010.399	510.097		8.950.085		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	368.946	310.237		2.813.791		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	10.812					
- (b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	33.309	25.000		145.016		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	523.978	180.288		1.839.855		
- (c3) escussioni	50.073	43.816		216.318		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	221.504	141.385		618.850		
(D) Valore lordo finale	561.292	429.845		8.943.837		

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

2015

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	561.292	429.845		8.943.837		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	466.993	373.072		2.423.555		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	91.462	52.500				
- (b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-		335.450		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	131.337	72.500		5.197.281		
- (c3) escussioni	-	-		-		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	78.818	92.020		743.498		
(D) Valore lordo finale	909.593	690.897		5.091.163		

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

2014

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	26.409.602	18.275.522		73.283.598		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) garanzie rilasciate	18.630.311	7.973.581		1.437.365		927.359
- (b2) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) garanzie non escusse						
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	1.210.945	1.134.363	0	2.749.821		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	16.228.877	9.836.197		22.873.521		
(D) Valore lordo finale	27.600.091	15.278.543		49.097.621		927.359

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

2015

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	27.600.091	15.278.543		49.097.621		927.359
(B) Variazioni in aumento: -(b1) garanzie rilasciate -(b2) altre variazioni in aumento	18.202.000	6.353.000		105.917		
(C) Variazioni in diminuzione: -(c1) garanzie non escusse -(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate -(c3) altre variazioni in diminuzione	1.056.807 16.151.291	977.868 9.490.225		3.401.271 8.723.716 105.917		927.359
(D) Valore lordo finale	28.593.994	11.163.450		37.078.551		-

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**Premessa**

In attuazione degli indirizzi definiti dagli organi sociali, il sistema dei controlli interni della Società è stato disegnato in modo da realizzare un presidio costante per l'identificazione e il governo dei rischi connessi alle attività svolte, avendo come riferimento anzitutto le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controllo prudenziale. I controlli interni coinvolgono, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, la Direzione, il Collegio Sindacale e tutto il personale della società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- verifica che la Direzione definisca la struttura dei controlli interni in coerenza con la propensione al rischio prescelta e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura;
- assicura sulla base di un sistema informativo efficiente ed efficace, che il sistema dei controlli interni sia periodicamente valutato con riferimento alla sua funzionalità;
- assicura che i risultati delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio stesso.

La Direzione:

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

- definisce le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi; individua e valuta, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi;
- verifica la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei controlli interni;
- definisce i compiti e verifica le competenze delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, stabilisce inoltre i canali di comunicazione adatti a divulgare con efficacia le procedure e le politiche relative ai propri compiti e responsabilità;
- definisce i flussi informativi volti ad assicurare al Consiglio di Amministrazione piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

Il Collegio Sindacale è chiamato a valutare l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni e della struttura organizzativa.

Le attività di revisione interna sono affidate ad un'apposita funzione Internal Auditing costituita da un consulenti esterno che non ha vincoli di dipendenza, ma riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, oltre che al Collegio Sindacale nel caso di accertamento di gravi irregolarità.

La Funzione di Internal Auditing ha il compito di assicurare una costante e indipendente azione di Amministrazione sul regolare andamento dell'operatività e di tutti i processi al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose. In particolare l'attività di controllo viene attuata mediante un piano di lavoro annuale il quale prevede il monitoraggio degli aspetti procedurali per ciascun area/processo aziendale. L'Audit inoltre sorveglia che le funzioni aziendali operino in modo da contribuire a migliorare l'efficacia dei processi di controllo e ad attenuare i principali fattori di rischio aziendale. La Funzione di Internal Auditing valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali, che alle normative interne ed esterne e riferisce del suo operato Consiglio di Amministrazione. Essa supporta la governance aziendale e assicura agli Organi Societari una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta e, laddove previsto dalla normativa, agli Enti Istituzionali competenti.

Il sistema di controllo interno è articolato su tre livelli:

- Controlli di linea: effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure, ovvero eseguiti nell'ambito di back-office, e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;

- Controlli sulla gestione dei rischi: che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative (compliance e risk management) e sono tese ad elaborare e misurare i rischi che possono scaturire dalla struttura intrinseca delle operazioni correttamente svolte. Sono ricomprese anche attività atte ad assicurare la conformità normativa (in materia di privacy, rapporti con gli Organi di Vigilanza, adempimenti in materia di trasparenza e antiriciclaggio)
- Internal Audit volta ad individuare andamenti anomali (che si discostano dallo standard operativo) violazioni delle procedure e delle regolamentazioni, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società nel 2015 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie a imprese e professionisti ed enti, a favore degli istituti di credito convenzionati. La normativa interna che disciplina le procedure e i criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel regolamento del credito approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nell'adunanza del 5 Ottobre 2015.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Fidi, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e la Funzione Segreteria Fidi.

Periodicamente la Funzione Segreteria Fidi inoltra al Direttore Generale:

- il monitoraggio delle posizioni della clientela affidata mediante ricezione ed analisi delle comunicazioni delle banche beneficiarie e dei flussi di ritorno di CR laddove disponibili;
- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante, per percentuale proposte declinate per provincia;

La Direzione Generale prepara periodicamente per il consiglio di amministrazione una sintesi dell'andamento infrannuale, che tiene conto anche del monitoraggio della Funzione Segreteria Fidi, dell'attività di concessione delle garanzie che ivi viene illustrata.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per le garanzie, le procedure e le metodologie sono contenute nel regolamento del credito, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela. I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono nella contemporanea insolvenza di soggetti garantiti e dei confidi collegati, nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza e nella percentuale di garanzia.

Le garanzie rilasciate sono definibili “a prima richiesta” e in quanto tale escutibili al momento in cui si manifesta l'inadempienza ai sensi delle convenzioni in essere.

Le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del credito il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 5 Ottobre 2015.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- Bonis: esposizioni nei confronti di soggetti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi;
- Inadempienze probabili: esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) segnalazione della banca di variazione “stato” dell'affidamento; (ii) comunicazione della Banca, successivamente alla messa in mora, di aver concordato, in via transattiva, piano di rimborso alternativo; (iii) segnalazione/proposta dell'Area Crediti-Funzione Segreteria Fidi, che ha desunto situazioni di criticità gravi, nell'ambito dell'autonoma attività di sorveglianza delle posizioni affidate, da informazioni di mercato, banche dati esterne e Centrale dei Rischi;
- Sofferenze: esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) comunicazione della Banca; (ii) convenzionalmente se il soggetto, a seguito della comunicazione di messa in mora, non provvede al pagamento entro un certo numero di giorni.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per mitigare il proprio rischio la Società raccoglie dai confidi proponenti garanzie fideiussorie “a prima richiesta” rilasciate per ciascun credito di firma erogato e di importo compreso tra il 50% ed il 100% del credito di firma erogato.

Le eventuali perdite sui crediti per escussione della garanzia sono in parte o completamente coperte da parte dei Confidi proponenti.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Relativamente all'operazione di acquisto del portafoglio garanzie al 31 Maggio 2011 è stata acquisita una fideiussione bancaria a prima richiesta pari ad € 3.800.000 qualora si verificassero perdite derivanti dall'escussione delle garanzie relative al suddetto portafoglio per importi superiore complessivamente ad € 1.000.000.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione dei crediti deteriorati è volta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre tali posizioni alla normalità oppure per procedere al loro recupero quando si è in presenza di situazioni che impediscono la normale prosecuzione del rapporto.

Al 31.12.2015 la Società ha in essere 143 garanzie rilasciate classificate ad inadempienza probabile e 238 garanzie rilasciate classificate a sofferenza sulle quali, come previsto dal regolamento del credito vigente sono state effettuate rettifiche specifiche di valore.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					8.038.249	8.038.249
3. Crediti verso banche					6.802.067	6.802.067
4. Crediti verso clientela	200.186				40.356	240.545
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (2015)	200.189	-	-	-	14.880.672	15.080.861
Totale (2014)	410.548	-	-	-	16.740.489	17.151.037

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività		Totale	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Derivati di copertura						
Totale (2015)	-	-	-	-	-	-
Totale (2014)	-	-	-	-	-	-

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

2. *Esposizioni Creditizie*

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONE PER CASSA								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	57.639	6.123	663.201	397.859		924.633		200.189
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					40.356		-	40.356
Totale A	57.639	6.123	663.201	397.859	40.356	924.633	-	240.545
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	2.209.723	774.717	2.451.506	12.484.406		763.846		17.156.506
a) Non deteriorate					77.578.431		205.639	77.372.792
Totale B	2.209.723	774.717	2.451.506	12.484.406	77.578.431	763.846	205.639	94.529.298
Totale A+B	2.267.362	780.840	3.114.707	12.882.265	77.618.787	1.688.479	205.639	94.769.843

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONE PER CASSA								
a) Sofferenze								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					6.802.067		-	6.802.067
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
Totale A					6.802.067			6.802.067
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
a) Non deteriorate								
Totale B								
Totale A+B					6.802.067			6.802.067

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

3. *Concentrazione del credito*3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per settore di attività economica della controparte

Per cassa	AUSILIARI FINANZIARI UE	FAMIGLIE PRODUTTRICI	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	SOCIETA' DEL SETTORE PUBBLICO	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE	-	75.928	-	-	1.089.250	1.165.178

Fuori Bilancio	AUSILIARI FINANZIARI UE	FAMIGLIE PRODUTTRICI	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	PUBBLICO	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	TOTALE COMPLESSIVO
fino ad € 25.000		7.290.658		22.382	8.863.744	16.176.784
da € 25.000 ad € 150.000	48.224	9.985.778	86.778	336.019	30.682.767	41.139.566
oltre € 150.000		3.710.521			33.729.476	37.439.996
TOTALE	48.224	20.986.957	86.778	358.401	73.275.987	94.756.346

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordonni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE	ESTERO	Totale complessivo
TOTALE	747.963	417.215	-	-	-	-	1.165.178

	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE	ESTERO	Totale complessivo
fino ad € 25.000	16.005.174	156.635	13.972	1.003			16.176.784
da € 25.000 ad € 150.000	39.105.947	1.453.676	258.500	109.148	125.000	87.295	41.139.566
oltre € 150.000	36.225.228	1.214.768					37.439.996
TOTALE	91.336.349	2.825.079	272.472	110.151	125.000	87.295	94.756.346

3.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2015 le uniche posizioni definibile nella categoria “grandi rischi” per come previsto dalle Segnalazioni di Banca d’Italia sono riferite alle seguenti:

- a) Ammontare non ponderato € 13.768.621
- b) Ammontare ponderato € 9.231.345
- c) Numero 4 posizioni

4. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le principali fonti del rischio di tasso d’interesse sono costituite dal portafoglio dei titoli dove sono investite le risorse del patrimonio, in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05 Ottobre 2015 e successive affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31.12.2015 il portafoglio risulta costituito per euro 4.017.261 da titoli di debito emessi da enti finanziari, per euro 5.020.988 da titoli di debito emessi dallo Stato e per euro 6.802.067 da crediti verso primari istituti di credito sotto forma di depositi in conto corrente.

1. Distribuzione per durata residui (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Crediti 1.3. Altre attività	6.802.067	40.355	200.189		3.017.261	6.020.988		
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari Opzioni 3.1 Posizioni lunghe 3.2 Posizioni corte Altri derivati 3.3 Posizioni lunghe 3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili nelle

- Frodi interne;
- Frodi esterne;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- Clientela, prodotti e prassi professionali;
- Danni da eventi esterni;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 Dicembre 2009, ha approvato il documento “Policy di governance del rischio operativo”, che consente il proficuo e corretto sviluppo del business. Nel documento, allo scopo di mitigare i rischi operativi, sono stati previsti:

- adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti e processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti;
- adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il coefficiente patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari al 15% del Margine di intermediazione calcolato come media degli ultimi 3 esercizi.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordonì n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Margine di intermediazione 2013	Margine di intermediazione 2014	Margine di intermediazione 2015	Coefficiente	Requisito Patrimoniale
€ 698.157	€ 918.806	€ 889.825	15%	€ 125.339

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La rilevanza del rischio che PASVIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza è bassa, in quanto la Società ha un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta, che si fonda su una politica di investimento della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 Ottobre 2015 che prevede che PASVIM possa investire la propria liquidità in via esclusiva in titoli di Stato e in obbligazioni bancarie da detenersi fino a scadenza. PASVIM ha definito, inoltre, a livello interno, alcune soglie sugli investimenti al fine di mantenere un livello di liquidità adeguato, coerente con la normale operatività, che specificatamente il Consiglio di Amministrazione ha indicato nei seguenti:

- limite di concentrazione verso singolo emittente rispetto al totale del portafoglio;
- limite di utilizzo della disponibilità liquida rispetto alla stima delle escussioni previste nell'arco di un determinato periodo.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni e 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato										5.020.988	
A.2 Altri titoli di debito								3.017.261			
A.3 Finanziamenti	6.802.067										
A.4 Altre attività	525				40.356	200.189				1.000.000	
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di Debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni “fuori bilancio”											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate					25.255	722.229	819.352	8.259.841			1.427.277
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						419.791	359.590	4.129.921			

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite. L'aggregato (i cui valori sono indicati nelle tabelle successive) risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza commentati (di credito e rischi operativi). In particolare si ritiene idonea la quota minima del 6% prevista a garanzia dei rischi di credito ed indicata dall'Organo di Vigilanza per gli intermediari finanziari ex art. 107.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	Importo 2015	Importo 2014
1. Capitale	16.285.766	16.285.766
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(2.353.803)	(1.639.644)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(813.510)	(714.159)
Totale	13.118.453	13.931.963

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di base è costituito dal capitale, dalle riserve di utili al netto delle attività immateriali, non sono presenti “strumenti innovativi di capitale”.

Non esiste Patrimonio di secondo e di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2015	Totale 2014
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.118.451	13.931.963
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
B2 filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	6.753	5.016
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	13.111.698	13.926.947
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1 filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
G2 filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	13.111.698	13.926.947

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale**4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa**

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- sostenere adeguatamente l'operatività della Società, anche in funzione dei piani strategici definiti;
- rispettare tempo per tempo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tale fine è costantemente monitorato l'andamento del Capital Ratio (TIER 1) e del Total Capital Ratio. La strategia di crescita degli impieghi viene delineata tenendo conto dei livelli di remunerazione e rischiosità rispetto al relativo assorbimento patrimoniale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che viene applicata la metodologia standardizzata semplificata.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2015	2014	2015	2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	110.774.233	125.824.905	99.345.755	109.251.314
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.960.745	6.555.079
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			125.339	110.101
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali			160.897	343.940
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			6.246.981	7.009.120
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			99.345.755	109.251.314
C.2 Caoitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			13,20%	12,75%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,20%	12,75%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio)			13,20%	12,75%

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	(813.510)	-	(813.510)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
80.	Differenze di cambio:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	<i>a) variazioni di valore</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
130.	Totale altre componenti reddituali			
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(813.510)	-	(813.510)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	2015	2014
Amministratori	€ 224.754	€ 139.998
Sindaci	€ 85.400	€ 85.400
Totale	€ 310.154	€ 225.398

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha in essere garanzia a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società ha in essere un rapporto di conto corrente con il socio Banca Popolare Commercio e Industria SpA per € 6.294.302 al 31 Dicembre 2015 ed ha sottoscritto obbligazioni del gruppo per € 3.017.261.

Confiab Bergamo è diventato socio nel 2011 della Società sottoscrivendo e versando n. 1.000.000 di azioni del valore di € 1,00 cadauna ed ha ceduto alla Società uno stock di garanzie per complessivi euro 161.579.208,92 ora pari ad euro 51.216.674,73, verso un corrispettivo forfettario, fisso e definitivamente acquisito di 1,3 milioni di euro. Nei confronti di Confiab Bergamo si vantano crediti per recupero della quota riassicurata dal medesimo confidi relativi ad escussioni di garanzia per n. 1 pratica complessivamente pari ad € 3.000. Il medesimo confidi vanta nei confronti di PASVIM crediti per € 900 relativi all'outsourcing documentale relativo al portafoglio di garanzie acquistate.

Ascomfidi Pavia è diventato socio nel 2012 della Società sottoscrivendo e versando n. 700.000 di azioni del valore di € 1,00 ed ha partecipato all'aumento di capitale di settembre 2014 incrementando la propria partecipazione e portandola ad € 951.131.

Sezione 7 – Corrispettivi di revisione contabile

Si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ed alle società appartenenti alla stessa rete. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2015, sono quelli contrattualizzati.

Si segnala che i servizi erogati si riferiscono all'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 39/2010 e all'attività di consulenza per la presentazione dell'istanza a Banca d'Italia all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB. Detti importi sono compresi anche dei rimborsi spese.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordonì n. 12

Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	€ 52.055 (IVA esclusa)

Pavia, 22 marzo 2016.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PARTNER SVILUPPO IMPRESE SPA - PASVIM

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM, costituito dalla stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2015, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione", ove si riporta la descrizione dell'iter autorizzativo all'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ex art 106 del Testo Unico Bancario.

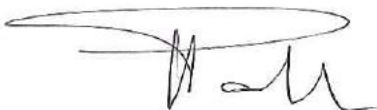
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM, con il bilancio d'esercizio della Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2015.

Milano, 6 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO 31/12/2015

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2015 l'attività del Collegio Sindacale è stata rivolta alla vigilanza sull'efficienza ed adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e della Struttura Organizzatrice con esclusione del controllo contabile in quanto oggetto del mandato affidato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Subito dopo l'approvazione, avvenuta nella riunione del 22 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 unitamente con la Relazione sulla gestione. Successivamente è pervenuta la Relazione redatta con esito positivo dalla Società di Revisione.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione presenta per l'approvazione alla Assemblea degli Azionisti, risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005 così come peraltro segnalato in Nota Integrativa. In particolare gli schemi di Bilancio, il Prospetto della Redditività complessiva, la Nota Integrativa, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti e redatti in osservanza alle disposizioni impartite con il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 15 Dicembre 2015, per gli intermediari finanziari.

Il progetto di Bilancio, raffrontato con il Bilancio al 31/12/2014, che evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 813.510, può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità liquide	526	383
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	8.038.249	8.098.221
Crediti	8.042.611	9.052.816
Attività materiali	25.057	40.494
Attività immateriali	6.753	5.016
Attività Fiscali correnti	48.498	122.907
Altre attività	<u>89.992</u>	<u>104.148</u>
TOTALE ATTIVITA'	16.251.686	17.423.985
PASSIVITA'		
Passività fiscali a) correnti	-	29.019
b) differite	-	-
Altre passività	3.080.415	3.421.431
Trattamento fine rapporto del personale	50.218	38.972
Fondi per rischi ed oneri a) quiescenza	-	-

b) altri fondi	2.600	2.600
Capitale	16.285.766	16.285.766
Riserve	(2.353.803)	(1.639.644)
Utili / (Perdita) d'esercizio	(813.510)	(714.159)
TOTALE PASSIVITA'	16.251.686	17.423.985

CONTO ECONOMICO		
RICAVI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi e proventi assimilati	266.116	281.428
Interessi passivi e oneri assimilati	(17)	(2)
Margine di interesse	266.099	281.426
Commissioni attive	624.997	599.909
Commissioni passive	(1.271)	(1.030)
Commissioni nette	623.726	598.879
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	38.500
Margine di intermediazione	889.925	918.805
Rettifiche di valore nette:		
b)altre operazioni finanziarie	(606.453)	(596.761)
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(708.984)	(626.697)
b) altre spese amministrative	(440.470)	(367.418)
Rettifiche/riprese valore nette attività materiali	(16.613)	(17.302)
Rettifiche/riprese valore nette attività immateriali	(3.509)	(4.349)
Altri oneri/proventi di gestione	72.694	8.582
Risultato netto della gestione operativa	(813.510)	(685.140)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(813.510)	(685.140)
Imposte sul reddito d'esercizio operat. corrente	-	(29.019)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(813.510)	(714.159)
Utile (Perdita) d'esercizio	(813.510)	(714.159)

Gli amministratori Vi hanno informati sui principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 nonché sui principali fatti economici che hanno influenzato le varie voci del bilancio ed i criteri di valutazione adottati.

Per quanto attiene la funzione di controllo legale di cui all'art. 2403 c.c. si precisa di aver vigilato sull'osservanza della legge e delle norme contenute nello Statuto Sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione .

Pertanto Vi assicuriamo:

- Che la Società di revisione non ha comunicato al Collegio Sindacale alcun rilievo significativo, né ha espresso riserve sui dati esaminati;
- di avere effettuato le verifiche periodiche nei termini di Legge;
- di avere partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci tenutesi nel rispetto della legge e dello statuto, partecipando e concordando con la stesura del Programma di Attività nei confronti delle cariche all'interno del Consiglio e

del Regolamento Fidi, così come richiesto dalla Banca d'Italia;

- di avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'Assetto Organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- di avere valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- di avere vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni di Banca d'Italia e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- che nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con la Direzione, con le funzioni di controllo interno e con la Società di Revisione, ciò ci ha consentito di acquisire informazioni necessarie e utili in ordine al sistema dei controlli interni al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- che durante le verifiche svolte e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Possiamo ragionevolmente assicurare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale né da compromettere le prospettive della continuità aziendale;
- che nel corso dell'esercizio 2015 sono stati corrisposti alla PricewaterhouseCoopers SpA compensi per la revisione contabile obbligatoria pari ad € 29.000,00 nonché un compenso di € 15.000,00 per "l'analisi del mercato dei Cofidi e posizionamento di PASVIM";
- che nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della Società di Revisione ed a tale proposito il Collegio Sindacale segnala di aver ricevuto la "Conferma annuale di indipendenza", ai sensi dell'art. 17 comma 9, lettera a) del D. Lgs. N. 39/2010;
- Che negli incontri con il Collegio Sindacale finalizzati allo scambio di informazioni ed alla vigilanza prevista dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il rappresentante della Società di Revisione non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative-contabili poste a presidio di una corretta

rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai venticinque principi contabili internazionali;

- Di aver ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs n. 39/2010 le illustrative delle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione, nella quale non vengono indicate "carenze significative" nel sistema di controllo interno attinenti al processo di informativa finanziaria, né altre criticità e rilievi ritenute meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale;
- Che la società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers SpA ha rilasciato la Relazione redatta ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/05 senza rilievi attestando che il Bilancio al 31 Dicembre 2015 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Esprime altresì un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio;
- Di aver ricevuto la regolare informativa sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza monocratico, senza particolari rilievi. Si precisa che nel corso dell'esercizio in esame detto Organismo monocratico è stato affidato al Collegio Sindacale;
- Che la Società, in data 07.10.2015, ha presentato la domanda di iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari così come previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario. L'ulteriore documentazione richiesta dalla Banca d'Italia in data 11 Febbraio 2016 è in fase di preparazione. L'iscrizione risulta indispensabile per l'attuazione del programma predisposto dalla Società.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione il Collegio Sindacale ricorda che la responsabilità della sua redazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori; è invece della Società di Revisione la competenza in merito all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/10. A nostro giudizio, e così in tal senso nella relazione della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società.

Il Collegio Sindacale, in conclusione a quanto precede, vista la relazione della Società di Revisione e dato altresì atto che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c., ritiene che il bilancio di PASVIM S.p.A. chiuso al 31/12/2015 sia conforme alle norme civilistiche, alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia agli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo Unico Bancario, nonché alle specifiche disposizioni di legge. Ritiene altresì che esso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda.

Concorda pertanto con la proposta rivolta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione di approvare detto bilancio con i relativi allegati e di portare a nuovo la perdita di esercizio.

Pavia, 6 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Italo Locatelli

Giampiera Vecchi